

Sourcing di qualità contro la delocalizzazione

L'azienda genovese è leader nelle forniture per il settore elettrodomestici

Testo di **Publican-Giornalisti Associati** - Foto di **Matteo Montaldo**

Alta qualità e attenzione al contenimento dei costi: è questa la cifra che contraddistingue l'attività di TB Engineering, società nata a Genova 15 anni fa e che opera, sia in Italia sia all'estero, nel settore dei prodotti e degli impianti industriali. "La mia precedente esperienza lavorativa - racconta il titolare Fabrizio Galluzzi - era appunto nell'ambito delle macchine utensili, dal quale mi sono mosso per passare a operare nella consulenza. In particolare, all'inizio degli anni Duemila si verificò la possibilità di iniziare a lavorare in Asia, opportunità che ci ha permesso di avviare l'attività di global sourcing di componenti made in China, garantendo standard di qualità dei prodotti in linea con quelli europei". Oggi TB Engineering offre ai propri clienti non solo macchine e attrezzature per le lavorazioni industriali, come quelle per la lavorazione della lamiera, macchine per il taglio, la rifilatura e la bordatura, linee di produzione combinate e linee automatiche, ma anche servizi di management consulting per lo sviluppo, la gestione e l'internazionalizzazione delle filiere produttive e, appunto, il sourcing di componenti dall'Asia. TB Engineering provvede a queste attività con quattro dipendenti in Italia e una dozzina, tra ingegneri e addetti alla logistica che seguono lo sviluppo dei prodotti e le diverse fasi delle operazioni di consegna, nella sede di Shanghai, in Cina. Il fattore qualità è, infatti, un aspetto imprescindibile per Galluzzi. "Nella nostra affiliata cinese, personale espressamente formato si occupa di verificare la bontà di ogni singolo pezzo, prodotto da catalogo o su diretta richiesta del cliente, fornendo un dettagliato report che viene trasmesso via email prima di ogni spe-

dizione. In questo modo, mettiamo a disposizione delle aziende che lavorano in Italia componenti estremamente affidabili a costi contenuti. Di fatto, un sistema che permette a queste stesse imprese di non essere costrette a delocalizzare per mantenere l'attività entro i limiti della sostenibilità economica". Dei circa cinque milioni di fatturato annuo, due terzi sono rappresentati dalle forniture per il comparto elettrodomestici - cucine e frigoriferi in primis - che, insieme alla componentistica per l'automotive, le costruzioni edili e la cantieristica navale, compongono il parco clienti dell'azienda. Tra i clien-

ti figurano i più importanti produttori nazionali di elettrodomestici. "Guardando al panorama economico nazionale - ragiona Galluzzi - attraverso la nostra attività, abbiamo potuto osservare che il fenomeno della crisi è, in realtà, qualcosa di diversificato. In particolare, per esempio, gli incentivi per l'acquisto degli elettrodomestici sono riusciti a sostenere efficacemente questo mercato, con una ricaduta che per noi ha significato il raddoppio del fatturato. Un livello che siamo poi riusciti a mantenere pressoché intatto, grazie alla qualità dei nostri prodotti e del servizio offerto".

Fabrizio Galluzzi

